

Luigi Grassia,

*Un italiano fra Napoleone e i Sioux,*

*Il Minotauro*, pp. 229, €12

Sapete chi ha scoperto le sorgenti del Mississippi? Un italiano, Giacomo Costantino Beltrami, da Bergamo. Com'era l'anno 1823, 31 agosto per la cronaca, e il Nostro, 44 anni, "piantava la bandiera" là dove nasce il Padre dei Fiumi. Ingresso tutt'altro che facile, tra tribù indiane ostili e una natura bella quanto matrigna: «si crederebbe di essere nella dimora delle ninfe e degli dèi. Invece non incontrammo altro che zanzare e tafani». L'esploratore, già soldato di Napoleone, giudice, scrittore e poliglotta se la cava grazie al suo occhio (viaggia in canoa, che si rovescia spesso, ma non sa nuotare), alla lettera di raccomandazione del maggiore Taliifero (altro nome italiano, appunto indiano per la tribù del nordovest) e a un ombrello rosso comperato a Filadelfia, che lo rende immediatamente riconoscibile e semina la meraviglia tra chi spia il suo passaggio dal folto delle boscaglie. Il Guerriero con l'Ombrello Rosso va fatto passare.

Stefano Rojas